

notizie e cronache associative

L'orgoglio dei pacifisti nella carovana della pace da Cuneo a Boves

Nell'anniversario della prima rappresaglia nazista delle SS del capitano Peiper a Boves il 19 settembre 1943 e nel 60° anniversario del discorso di Duccio Galimberti a Cuneo il 26 luglio 1943, le due amministrazioni comunali (medaglie d'oro al valor militare) hanno voluto ricordare – con una "Carovana della Pace" svoltasi il 19 settembre – quegli avvenimenti nella reverente memoria delle vittime inermi che subirono le inumane rappresaglie di violenza nazista e di quanti, con ardimento e sacrificio della stessa vita, si sono opposti.

Oltre cinquemila tra giovani, partigiani e pacifisti, sono partiti da piazza Galimberti a Cuneo e con una camminata silenziosa di 10 chilometri hanno raggiunto la piazza principale di Boves.

Sul palco Don Aldo Benevelli – anima e profeta della carovana – partigiano della Valle Pesio. Nel suo breve discorso ha voluto accomunare queste migliaia di persone unite dalla volontà di ricordare il passato agli ideali che diedero vita alla Resistenza contro il nazifascismo per attualizzarli oggi con un "NO" senza tentennamenti ad ogni conflitto armato, dove vince chi ha più armi, chi è più forte e non chi ha la ragione dalla sua.

Oratore Monsignor Luigi Bettazzi che non ha lasciato cadere la polemica sul vice presidente del Consiglio Fini: «chi sono i figli di Ponzio Pilato? Pacifisti come Gandhi, Romero, Martin Luther King, Mandela? È più facile usare le armi che la non violenza attiva (...). Se è impegno morale la memoria delle vittime della ferocia nazista lo è altrettanto la solidarietà di spirito e di opere per chi oggi patisce violenze ed ingiustizie in troppe contrade del mondo».

La manifestazione si è conclusa con canti partigiani e canti pacifisti. **(Pino Ponzio)**

Sull'esempio dei genitori

Marina Dolfin è la figlia della grande cantante lirica Toti Dal Monte che durante la guerra di Liberazione collaborò attivamente con il Movimento Partigiano nella zona di Pieve di Soligo (TV) ospitando politici antifascisti e nascondendo nella sua villa, incurante del rischio di rappresaglie a cui si esponeva, partigiani della Brigata Mazzini e della Brigata Piave, braccati dai nazifascisti.

La figlia Marina, allora tredicenne, visse il clima di quel periodo ed è sempre rimasta vicina alla Resistenza, partecipando all'attività dell'ANPI e rimanendo sempre un'affezionata abbonata a *Patria Indipendente*.



Marina Dolfin.

Con queste righe vogliamo rendere un doveroso ricordo alla Toti Dal Monte che nei duri mesi della guerra partigiana seppe schierarsi, senza esitazione, a sostegno della lotta per l'affermazione degli ideali della Resistenza e alla figlia che, come iscritta all'ANPI e lettrice di *Patria* ne porta avanti il testimone.



Il 3 ottobre la **Sezione ANPI di Monselice** ha organizzato due pullman con i quali ha raggiunto Marzabotto in occasione del 60° di quell'eccidio.

Grande interesse abbiamo riscontrato fra i giovani, in maggioranza fra i partecipanti, in particolare fra coloro che non avevano mai visitato la zona.

Il folto gruppo ha visitato Monte Sole e ha reso omaggio a tutte quelle vittime. **(nella foto una parte del gruppo)**

